



FORUM  
NAZIONALE  
DEI GIOVANI

Conversione in Legge  
del Decreto-Legge 24 gennaio 2012 n. 1,  
recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo  
sviluppo delle infrastrutture e la competitività

Audizione del 2 febbraio 2012  
presso la 10<sup>a</sup> Commissione permanente  
del Senato della Repubblica

Tra le tante previsioni del Decreto “Cresci Italia” sicuramente ve ne sono alcune che riguardano più direttamente il ruolo ed il protagonismo dei giovani nello sviluppo del Paese.

In particolare, ci preme sottolineare alcuni aspetti:

a) Non possono essere sottovalutate le previsioni normative che favoriscono la liberalizzazione di alcuni settori del mercato. Il principio del vantaggio per il consumatore deve continuare ad essere l'unica guida nei cambiamenti che riguardano, ad esempio, il sistema farmaceutico e il sistema distributivo dei carburanti (cfr artt. 11 e 17);

b) Questo Decreto dovrebbero inoltre offrire l'opportunità di introdurre agevolazioni fiscali e contrattuali per i cd *green jobs*, le attività lavorative svolte prevalentemente da giovani nel settore delle energie rinnovabili.

c) Coerentemente con quanto ripetutamente sostenuto, il provvedimento di cui più necessitano le giovani generazioni è un rinnovato approccio al sistema di accesso al credito. Questo aspetto emerge in modo chiaro dalla documentazione che integra questa nota.

d) Il Decreto fa riferimento in più parti a trasporti e infrastrutture. Con spirito costruttivo, non possiamo non rilevare il gap infrastrutturale che separa l'Italia dalle medie europee e che pone, in particolare, il sud del nostro Paese in una situazione di non piena espressione del suo potenziale di sviluppo economico.

Meno mobilità significa meno competitività: non possiamo ignorare ciò che accade in Sicilia ed in Calabria con il taglio dei treni notte e dei treni regionali.

e) Ulteriori sforzi si potrebbero intraprendere in materia di liberalizzazione per la facilitazione all'avvio di imprese di natura turistico-alberghiera, per attività commerciali agricole e di somministrazione di bevande e cibo. Purtroppo le normative regionali, spesso, non favoriscono l'accesso all'impresa turistico-alberghiera, enogastronomica e agricola.

Relativamente all'articolato, sottoponiamo alcune considerazioni:

## **Articolo 2**

Relativamente al Tribunale per le imprese rileviamo che un incremento dei contributi rappresenterebbe un potenziale ostacolo al ricorso della giustizia da parte delle fasce deboli, che rappresentano pur sempre i soggetti che la legge dovrebbe tutelare più attentamente

## **Articolo 3**

Accogliamo con favore una misura che senz'altro può favorire l'accesso da parte dei giovani all'esercizio dell'impresa. A tal riguardo, però, è necessario promuovere interventi che consentano l'accesso al credito per le giovani imprese.

Le SSRL con capitale iniziale minimo di 1 € non sposta infatti il problema chiave per chi non ha fondi propri: trovare finanziamenti dal sistema bancario. La questione è meno sentita dalle imprese ad alta intensità di capitale umano, che non hanno bisogno di avere patrimoni per posizionarsi sul mercato; ma per le altre imprese il problema resta.

La valorizzazione della srl semplificata potrebbe essere collegata alla proposta del Forum Nazionale dei Giovani *“Stato, Banche, BCE: una possibilità per supportare il credito ai giovani”*, che alleghiamo. Una SSRL potrebbe rappresentare un ottimo banco di prova per testare la garanzia statale.

#### **Articolo 9**

Nulla viene detto sulla retribuzione del tirocinante: molti professionisti possono permettersi numerosi incarichi in contemporanea perché hanno alle loro dipendenze tirocinanti a costo zero. Se fosse obbligatoria una retribuzione sicuramente i praticanti vedrebbero riconosciuto il loro lavoro anche dal punto di vista economico. Si potrebbero immaginare sanzioni legate all'esercizio della professione per quei professionisti che non retribuiscono i propri tirocinanti.

Questa considerazione si lega ad una riflessione più ampia che il Forum Nazionale dei Giovani sta svolgendo sulla revisione della normativa sugli stage.

#### **Articolo 16**

Bisogna fare attenzione alla relazione tra impianti di estrazione e tutela paesaggistica, evitando che possa essere penalizzato il turismo.

Sarebbe utile incentivare la costruzione di case con tetti fotovoltaici piuttosto che puntare solo sulla ricerca di petrolio.

#### **Articolo 28**

Pur consapevoli dell'importanza di una copertura assicurativa in materia, riteniamo utile vietare il legame obbligatorio tra concessione del mutuo e stipula della polizza.

#### **Articolo 29**

Proponiamo di rendere obbligatorio per le compagnie assicurative far iniziare i contratti assicurativi RCA dalla categoria 1 di *bonus-malus*. Anche questa previsione va nella direzione di dare *“credito”* ai giovani, non penalizzandoli esclusivamente in virtù di dati statistici sull'incidentalità stradale.

#### **Articolo 40**

Proponiamo di unificare la Carta di identità con la Tessera sanitaria/Codice Fiscale creando una sola card che contenga tutte le informazioni. Crediamo che questa misura sia sinonimo di *cost saving* per le casse dello Stato.